

Solitamente al centro di un corso di ermeneutica, inserito in un ciclo di studi per la formazione liturgica, sta la colletta o le collette.

Nel nostro processo interpretativo abbiamo cercato di accostare nell'analisi l' Orazionale e il Lezionario, ottenendo attraverso gli elaborati dei corsisti, a volte, ottimi risultati.

Ma un formulario comprende anche le antifone, che nella rielaborazione del Messale Romano, non sono state oggetto di particolare cura come invece è stato fatto per Orazionale e Lezionario e che nella traduzione in lingua italiana sono state trascritte con caratteri di dimensioni più piccole, rispetto al resto del testo.

Si potrebbe prevedere, al termine dell'elaborato assegnato, l' aggiunta di una paginetta in cui il corsista, riportando il testo latino dell'antifona, ne esamina il percorso storico, la inserisce nel contesto liturgico (azione, tempo) spiegandone il senso teologico (lex orandi), suggerisce quale canto in lingua vernacola potrebbe sostituirla, mantenendone lo spessore teologico liturgico.

Inizialmente accostiamo alcuni esempi diversi tra loro.

Il primo, in lingua italiana, rimane legato alla spiegazione del testo in sé senza inserirlo nel formulario:

http://new.psallite.net/a/Antifone_per_il_Tempo_Ordinario_XIII_XVII_XXI_XXII/9/26

Il secondo cerca di legare le antifone alle scelte legate al Graduale Simplex

http://spiritualiscantus.altervista.org/674-2/?doing_wp_cron=1669685969.0933079719543457031250

Per formulazioni più complesse e complete suggerisco il sito pesallegoricus.com di d. Claudio Campesato, specializzato in Musica Sacra e in Liturgia, in cui l'analisi è a 360 gradi, tenendo presenti sia il tempo liturgico che l'azione liturgica.

Passiamo ora alla nostra ricerca, cercando di semplificare, partendo da un database nel sito

<http://cantusindex.org>

Focalizziamo la nostra attenzione sulla antifona di ingresso (Introito) della I Domenica di Avvento, usata per gli anni A B C.

Nel *Missale Romunum editio typica tertia* la sigla per ricercare l'antifona di ingresso è **ai**, come abbiamo scritto nel manuale riportato più sopra, utilizzando i dati inseriti in ibisweb.it/liturgia.

Dopo aver scelto a sinistra **M. Editio tertia**, scriviamo nel form **ai**.

Dai 505 risultati ottenuti ricaviamo la prima antifona dal tempo di Avvento, indicata con la sigla A1ai

Ad te levavi animam meam, Deus meus, in te confido, non erubescam. Neque irrideant me inimici mei, etenim universi qui te exspectant non confundentur.

A1ai

Apriamo da Cantus Index il database [Cantus Database](http://cantusindex.org) (Debra Lacoste, University of Waterloo, Canada): il primo nell'elenco.

Digitiamo come ricerca nel form a destra i termini **Ad te levavi animam meam**.

Come si può notare la ricerca viene fatta automaticamente con l'operatore booleano **or** (simbolo **+**) e può essere della lunghezza che si desidera. Nel nostro caso ben 5 termini.

Clicchiamo sul simbolo di ricerca (lente di ingrandimento).

Otteniamo il seguente risultato suddiviso il colonne:

la sigla del manoscritto / il nr. del foglio del manoscritto/ l'incipit/ la festa/ il genere/ l'Id del Graduale Romanum/Il modo / la possibilità di elenco in modo ascendente o discendente/la presenza della melodia nel manoscritto/l'immagine del testo presente nel manoscritto.

Siglum	Folio	Incipit	Feast	Office/Mass	Genre	Position	Cantus ID	Mode	Ms Ft	Mel	Image
CH-P 18	011	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489	8	✓	♫	Image
D-Gsta AB III 9	005r	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489	8	✓	♫	
F-Pnm 12054	009r	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489	?	✓		
FIN-Hy MS A.6.II.41	003r	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489	8	✓	♫	Image
I-Rss XIV L1 (Graduale)	323v	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	M	In		g00489	8	✓		
US-NYcuo Western MS 097	001v	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489	8	✓		Image
US-PRu Princeton MS. 245	002v	Ad te levavi animam meam	Dom. 1 Adventus	MI	In		g00489		✓		

Cliccando su una voce del cantus ID (nel nostro caso g0489) otteniamo come risultato i canti che riportano in modo simile i termini che ho scritto nel form.

In questa prima fase , continuando a perseguire la nostra finalità, si può utilizzare il Missale Franciscanum riportato in ibisweb.it/liturgia

Scrivo nel form di ricerca **animam * levavi** ed ottengo

levavi * animam- Trovati n.9 di cui il primo:

Ad missam introitus. Ad te levavi animam meam Deus meus, in te confido non erubescam neque irrideant me inimici mei, etenim universi qui te expectant non confundentur. Ps. Vias tuas Domine demonstra mihi et semitas tuas edoce me.

MFR 154.

Constatiamo quindi la presenza dell'antifona in Missale Tridentinum e Missale Romanum editio typica tertia (A, B, C) per la I Dominica Adventus.

A questo punto finisce la ricerca storica (diacronica).

Passiamo alla seconda fase per inserire significativamente l'antifona all'interno del formulario.

Abbiamo seguito un percorso che conduce dalla colletta all'embolismo prefaziale, in base alla analisi interpretativa eseguita, inseriamo il senso teologico dell'antifona adeguato alla nostra lex orandi.

Nei siti indicati più sopra possiamo seguire esempi di indicazioni semplici o complesse.

Infine dal momento che il Messale Romano prevede che l'antifona possa essere sostituita da un altro canto approvato dalle Conferenze episcopali, cerchiamone uno che risponda teologicamente al senso del nostro percorso e lo proponiamo per essere eseguito.

E questa è la terza e ultima fase di questo percorso sull'antifona di ingresso.

La stessa procedura potrebbe essere seguita per l'antifona alla comunione, sigla **am** nell'editio typica tertia del Missale Romanum proposta per le ricerche in ibisweb.it/liturgia.